

REGOLAMENTO INTERNO

Approvato assemblea 30/04/2023

Il presente Regolamento è parte integrante dello Statuto Sociale approvato il 12 Luglio 2019 come previsto dall'Articolo 21 comma C dello stesso.

Art. 1

L'Associazione P.A. CROCE VERDE OVADESE OdV ha una bandiera e un distintivo sui quali, in campo bianco, sono raffigurati la croce verde, lo stemma del Comune di Ovada e il cuore come simbolo dei Donatori di sangue. Nelle eventuali Sezioni il cuore può essere sostituito dallo stemma del comune di appartenenza.

Art. 2

La P.A. Croce Verde Ovadese OdV è affiliata all'ENDAS (Ente Nazionale Democratico di Azione Sociale) come circolo di Ricreazione e Azione Sociale. Il Consiglio Direttivo del Circolo ENDAS è eletto tra i Soci del Circolo stesso e ha funzione di coordinamento e controllo per tutto ciò che riguarda la gestione del Circolo. Due membri del Consiglio Direttivo del Circolo sono nominati direttamente dal Consiglio Direttivo della Croce Verde Ovadese (art.6, comma "I" dello Statuto del Circolo). Il Presidente farà parte del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

S O C I

Art. 3

A integrazione dell'Art. 6 dello Statuto i soci della Croce Verde Ovadese vengono suddivisi in:

- a) Soci Ordinari: sono Soci che non hanno l'autorizzazione a prestare servizio in ambulanza.
- b) Soci Operativi o Militi: sono coloro che mettono a disposizione una parte del proprio tempo libero impegnandosi a prestare servizio su ambulanza, su altri mezzi in dotazione o presso la sede, previa adeguata formazione, con inquadramento nei turni di servizio stabiliti dalla Direzione, salvo validi e giustificati motivi
- c) Soci Onorari: sono coloro che vengono nominati dal Consiglio Direttivo per particolari contributi resi all'Associazione. I Soci Onorari non possono far parte del Consiglio Direttivo
- d) Soci Benemeriti: sono i Soci Operativi e i Donatori di sangue che, dopo un periodo minimo di dieci anni di attività, non possono più partecipare alla vita associativa per motivi di salute o per raggiunto limiti di età. Ai sensi del punto precedente la qualifica di Socio Benemerito viene attribuita dal Consiglio Direttivo su proposta del Direttore dei Servizi per i Soci Operativi e dal Responsabile della Sezione ADOS per i Donatori di Sangue.
- e) Soci Benefattori: sono persone fisiche, associazioni, enti pubblici e privati che sostengono l'opera della Croce Verde con offerte, lasciti e donazioni. Vengono nominati dal Consiglio Direttivo su proposta di almeno un suo membro. I Soci Benefattori non godono dei diritti previsti dall'art.7 dello Statuto.

I Soci Operativi, i Soci Onorari, i Soci Benemeriti, i Soci Benefattori e i Soci ordinari donatori di sangue sono esentati dal pagamento della quota associativa

Il termine di pagamento della quota associativa è fissato al 31 dicembre di ogni anno. I Soci che entro tale data non risulteranno in regola con il tesseramento saranno considerati decaduti ai sensi dell'Art. 11 dello Statuto Sociale.

Art. 4

Ogni Socio che abbia maturato almeno 6 mesi di anzianità ha il diritto di proporre, assumendosene la personale responsabilità, qualunque cittadino a fare parte dell'Associazione. A tale uopo dovrà presentare domanda su apposito modulo al Consiglio Direttivo che delibererà ai sensi dello Statuto Sociale in modo inappellabile.

Art. 5

Ai Soci deceduti saranno resi gli onori funebri issando la bandiera abbrunata, fino a funerali avvenuti e a discrezione del Consiglio Direttivo, inviando telegramma alla famiglia oppure intervenendo al corteo funebre con la bandiera oppure con manifesti di partecipazione.

A . D . O . S .

Art. 6

Ai sensi dell'Art. 4 lettera D) dello Statuto l'attività di promozione e organizzazione della raccolta sangue viene svolta dalla sezione A.D.O.S. – Associazione Donatori Ovadesi del Sangue – con il concorso della P.A. Croce Verde Ovadese OdV attraverso i mezzi e gli strumenti messi da quest'ultima a disposizione.

Il Consiglio Direttivo della Croce Verde Ovadese nomina tra i soci donatori un responsabile della sezione ADOS. Il Responsabile della Sezione farà parte del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

Art. 7

I Soci Donatori di Sangue godono degli stessi diritti dei Soci Ordinari, per le attività di promozione e organizzazione della donazione del sangue e per la partecipazione ad attività istituzionali possono utilizzare i mezzi dell'Associazione.

A T T I V I T A ' P A R A L L E L E

Art. 8

Come previsto dall'Art. 3-4-26 dello Statuto Sociale, la, P.A. Croce Verde Ovadese OdV può ospitare ed eventualmente sostenere Gruppi o Associazioni la cui attività non sia in contrasto o in concorrenza con quella della Croce Verde

Ovadese. Gli interessati devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo nella quale si hanno specificati il nome dell'Associazione, i nomi dei responsabili, l'attività svolta e l'impegno richiesto alla Croce Verde Ovadese. La decisione del Consiglio Direttivo è insindacabile e sarà comunicata agli interessati a mezzo lettera.

SEZIONI

Art. 9

I locali sociali non potranno essere concessi per nessuna Assemblea né adunanza, che non siano quelle stabilite dallo Statuto, senza autorizzazione esplicita del Consiglio Direttivo,

Art. 10

La Croce Verde Ovadese può istituire una o più Sezioni (Art. 36 Statuto Sociale). Le premesse per costituire una Sezione sono:

- a) La presenza nella località interessata di un comitato promotore che abbia raccolto un numero di persone sufficiente a garantire la continuità del servizio.
 - b) La disponibilità di una sede.
- a) L'accettazione dello Statuto Sociale e del Regolamento.

Art. 11

La Sezione è un momento organizzativo dei suoi Soci in una situazione territoriale limitata. I Soci, sulla cui tessera sarà specificata la sezione di appartenenza, formano l'Assemblea di Sezione.

Art. 12

L'Assemblea di Sezione opera con le stesse modalità previste per l'Assemblea dei Soci della Croce Verde Ovadese. L'Assemblea di Sezione elegge il Comitato di Sezione al quale è delegata la gestione della stessa. Il Comitato di Sezione elegge al suo interno le cariche sociali (Responsabile di Sezione Segretario, Direttore dei Servizi, ecc.). Due Soci appositamente designati dal Comitato di Sezione tra i suoi membri, sono delegati a mantenere i rapporti con il Consiglio Direttivo alle cui riunioni partecipano senza diritto di voto. L'Assemblea di Sezione viene convocata dal Comitato di Sezione o dal Consiglio Direttivo per discutere problemi inerenti all'attività della Sezione stessa.

Art. 13

L'accettazione delle domande dei soci delle sezioni è di competenza del Consiglio Direttivo.

Art. 14

La Sezione può dotarsi di regolamenti interni integrativi purché non in contrasto con quello dell'Associazione di appartenenza e dopo l'approvazione del Consiglio Direttivo.

ELEZIONI

Art. 15

Ai sensi dello Art-23 e, alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo l'Assemblea, su proposta dello stesso, nomina la Commissione Elettorale. La Commissione Elettorale è composta da un Presidente e due Membri. In presenza di Sezioni l'Assemblea su proposta del Comitato di Sezione provvederà alla nomina di altri due membri per sezione. Ha il compito di ricercare tra i Soci aventi diritto (art. 6 dello Statuto Sociale) un numero minimo di 7 (sette)

candidati per formare una unica lista. La ricerca dei candidati in caso di mancato numero minimo potrà essere ripetuta per un massimo di tre volte nell'arco di mesi 12 (dodici) durante i quali resterà in carica il Consiglio Direttivo uscente. La Commissione Elettorale stabilirà il termine per la presentazione delle candidature

Il Consiglio Direttivo provvede alla convocazione dell'Assemblea Ordinaria dei Soci per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo stabilendo l'orario delle votazioni.

Tali comunicazioni avverranno tramite affissioni di manifesti pubblici.

La Commissione elettorale sovrintende alle operazioni di voto al termine delle quali procederà allo scrutinio delle schede – ivi comprese quelle delle sezioni – e predisporrà apposito verbale delle operazioni. L'Assemblea dei Soci procederà alla nomina dei candidati eletti e della lista dei non eletti in ordine di preferenze.

In caso di numero minimo di candidati faranno parte del Consiglio Direttivo i primi 5 (cinque) eletti; in caso di numero di candidati fino a 9 (nove) faranno parte del Consiglio Direttivo i primi 7 (sette)

eletti; in caso di numero di candidati 12 (dodici) faranno parte del Consiglio Direttivo i primi 9 (nove) eletti; in caso di numero di candidati pari a 15 (quindici) e oltre faranno parte del Consiglio Direttivo i primi 11 (undici) eletti; i candidati esclusi dalla nomina resteranno in graduatoria per la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo che presenteranno eventuali dimissioni. Il Presidente dell'Assemblea comunicherà agli eletti, mediante affissione di apposito avviso in bacheca, la data di convocazione del primo Consiglio Direttivo.

Art. 16

Il Consigliere che senza giustificato motivo sarà assente per 3 (tre) volte consecutive alle riunioni del Consiglio Direttivo decadrà dalla carica.

DIRETTORE SANITARIO

Art. 17

Il Direttore Sanitario, medico nominato dal Consiglio Direttivo alle cui riunioni ha facoltà di partecipare, è il responsabile dei Servizi Sanitari ai sensi della legge 266/91 e può, a sua discrezione, essere coadiuvato da uno o più medici e da Soci della Direzione. Tra i suoi compiti, ha quello di seguire, tramite un suo incaricato, l'istruzione e la formazione dei Militi per le attività di pronto soccorso e assistenza, in sintonia con le direttive e i corsi previsti dalla Regione Piemonte. Esercita una vigilanza, tramite visite mediche effettuate da enti esterni, sullo stato di salute dei Militi. Verifica, direttamente o tramite suo delegato, che le regole e le tecniche di intervento e assistenza messe in atto dai Militi nell'espletamento delle loro funzioni siano conformi a quanto previsto nei corsi di formazione.

SEGRETARIO E TESORIERE

Art. 18

Come riferimento agli Art. 11-2a dello Statuto Sociale, il Consigliere Segretario sorveglia l'andamento della contabilità dell'Ente, detta i verbali del Consiglio Direttivo, firma per conto del Presidente la corrispondenza e tutte le altre forme di deleghe amministrative dettate dal Consiglio direttivo o dal Presidente. I Fondi Patrimoniali della Associazione sono tenuti da Istituti di Credito, la gestione degli stessi viene affidata al Tesoriere il quale coadiuva il Segretario nel controllo amministrativo dell'Ente. I mandati di pagamento devono portare la firma congiunta delle persone autorizzate dal Consiglio Direttivo.

Art. 18 bis (delibera Consiglio del 17/07/2018)

ECONOMO

L'Economo è responsabile degli acquisti e delle alienazioni: su richiesta dei Consiglieri provvede all'acquisizione dei preventivi da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo: Controlla la rispondenza dei prodotti rispetto all'ordine effettuato e dispone per la liquidazione della fattura da parte del Tesoriere. Nell'esercizio della sua attività collabora con i responsabili delle direzioni.

RESPONSABILE SEDE

Art. 19

Il Responsabile Sede è nominato dal Consiglio Direttivo: egli può nominare uno o più collaboratori. Dovrà curare il rispetto e la buona conservazione delle strutture e dei materiali (mobili, arredi) prevedendo le dovute manutenzioni ordinarie e straordinarie. Dovrà controllare che siano messi in atto e conservati i dispositivi per la prevenzione e la sicurezza del personale secondo le normative vigenti, avvalendosi della consulenza del Responsabile Prevenzione Protezione e che i locali siano mantenuti in modo decoroso (pulizia, clima ambientale). Il Responsabile Sede, insieme a tutto il Consiglio Direttivo, si adopererà affinché la Sede sia mantenuta funzionale ed efficiente.

RESPONSABILE AUTOPARCO

Art. 20

Il Responsabile Autoparco è nominato dal Consiglio Direttivo. Può essere coadiuvato da collaboratori da egli stesso scelti. Dovrà, con un programma di controlli preventivi periodici, controllare l'efficienza dei mezzi, intervenendo direttamente o tramite officine autorizzate per le riparazioni e la manutenzione ordinaria annotando su apposito registro le operazioni eseguite e segnalando in bacheca i mezzi non disponibili o in avaria. Il Responsabile Autoparco verifica la funzionalità del materiale necessario alla pulizia dei mezzi ed alla manutenzione ordinaria, compresi gli attrezzi di bordo. Per operazioni di manutenzione straordinaria con spesa superiore a quanto stabilito dal Consiglio Direttivo, il Responsabile Autoparco dovrà richiedere alle officine autorizzate regolare preventivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio stesso. Il Responsabile Autoparco rilascia l'autorizzazione alla guida ai Militi abilitati alla prova dalla Direzione Servizi. Ha inoltre, in accordo con la Direzione Servizi, la facoltà di sospendere dalla guida gli autisti responsabili di incuria, danni o che non abbiano più le caratteristiche necessarie per condurre gli automezzi dell'Associazione ed informa delle decisioni prese il Consiglio Direttivo.

DIREZIONE SERVIZI

Art. 21

Il Direttore dei Servizi viene nominato tra i membri del Consiglio Direttivo: è coadiuvato da uno o più Vice Direttori. Egli ha la vigilanza sulla costituzione delle squadre e sulla disciplina interna. Coordina lo svolgimento dei servizi logistici e del trasporto infermi. Assegna gli incarichi ai Vice Direttori dei Servizi che lo sostituiscono in sua assenza.

La Direzione deve prevenire eventuali deficienze dei Servizi (assenze, malattie del personale, mancanza mezzi, ecc.) adottando le iniziative che ritiene più idonee, intervenendo contro la mancata osservanza delle norme in vigore, contro, gli inadempimenti o le trasgressioni, sia con il richiamo verbale che con provvedimento scritto di ammonizione. Per mancanze più gravi potrà sospendere temporaneamente dal Servizio il Milite, sottoponendo immediato rapporto scritto al Consiglio di Disciplina.

Art. 26

Per ottenere l'iscrizione a Milite il richiedente avente tutti i requisiti richiesti, dopo un colloquio con un membro della Direzione dei servizi, dovrà compilare l'apposita domanda, ai sensi del presente Regolamento, scritta di propria mano, ed esibire la patente di guida in possesso).

Art. 27

La Direzione dei servizi curerà l'assunzione di tutte le informazioni necessarie; quindi, presenterà la domanda al Consiglio Direttivo per la decisione. La delibera del Consiglio Direttivo, favorevole o contraria, dovrà essere comunicata al richiedente.

Art. 28

Non appena ammessi a far parte dell'Associazione, con assenso espresso dal Consiglio Direttivo, i Militi dovranno essere considerati "aggregati". Svolgeranno attività propedeutiche al servizio (check list, pulizia automezzi, piccole manutenzioni) e servizi non urgenti affiancati da un Milite.

Art. 29

L'aspirante Milite per ottenere la nomina a Milite Volontario dovrà frequentare i corsi di formazione previsti per legge. Il Milite Volontario ha l'obbligo di aggiornare la propria preparazione. Gli elenchi con le qualifiche assegnate saranno aggiornati ed esposti annualmente in bacheca.

Art. 30

A tutti i componenti le squadre verrà consegnata dalla Direzione dei servizi una divisa che dovrà essere restituita insieme alla tessera di Milite nei seguenti casi:

- a) dimissioni
- b) scioglimento del Corpo Volontari
- c) espulsione.

AUTISTI

Art. 31

Il Milite per essere ammesso alla guida delle ambulanze dovrà essere in possesso della documentazione prevista dal Codice Stradale e aver superato il periodo di prova quale aggregato. Egli dovrà sostenere una prova di guida su tutti i tipi di automezzi a disposizione della Associazione in presenza del Direttore dell'Autoparco o di un suo delegato. Superata questa prova avrà la qualifica di Allievo Autista e dovrà sottoporsi ad un adeguato periodo di tirocinio in cui guiderà senza paziente a bordo e comunque non in urgenza. Sarà cura del Responsabile dell'Autoparco certificare l'idoneità.

Art. 32

L'autista è responsabile:

- a) ove non presenti altre figure qualificate (Capo Squadra, Medico), dell'operazione di soccorso
- b) della condotta di guida del mezzo come previsto dall'art. 177 del Codice Stradale e prescrizioni previste dai corsi di pronto soccorso

SQUADRE DI SERVIZIO

Art. 33

Tutti i Militi indistintamente sono tenuti a prestare la loro opera, tenendo conto delle competenze acquisite, nei servizi di Emergenza Territoriale, in caso di pubbliche calamità, nei servizi trasporto infermi, di assistenza gare sportive, di partecipazione a manifestazione pubbliche in rappresentanza dell'Associazione e in tutte le altre attività che competono alla Croce Verde Ovadese. Compatibilmente con i propri impegni di lavoro, i Militi devono segnalare la disponibilità di

tempo alla Direzione dei Servizi onde consentire la continuità dell'attività nell'arco delle 24 ore per tutto l'anno, per poter predisporre con sufficiente anticipo i turni. I Militi dovranno presentare in servizio con puntualità e indossando la divisa. La presenza dovrà essere annotata tramite firma sull'apposito registro e/o tramite badge. I Militi che dovranno assentarsi per un certo periodo di tempo (ferie, motivi di lavoro, ecc) sono tenuti a dare comunicazione scritta alla Direzione dei Servizi con almeno 10 gg di anticipo. I militi sono tenuti a partecipare ad almeno un turno di servizio al mese salvo gravi impedimenti tempestivamente comunicati alla Direzione Servizi; si decade dalla qualifica di Socio Operativo dopo un'assenza dalle attività associative superiore ai sei mesi.

Art. 33bis

Nel caso non sia possibile l'utilizzo di mezzi propri i Soci Operativi, Onorari, Benemeriti e Benefattori, previa autorizzazione della Direzione Servizi in accordo con il Presidente, hanno diritto al trasporto gratuito sui mezzi dell'associazione sino ad una percorrenza massima di 120 km. Per percorrenze superiori sarà concordato un rimborso con la Direzione Servizi. Godono dello stesso diritto dei Soci Operativi il coniuge, i genitori, i figli, fratelli, sorelle ed i nonni.

Art. 34

I Volontari sono divisi in squadre di 2 o più componenti, comandati da capisquadra che operano in turni così suddivisi:

- a) Servizio diurno dalle ore 08.00 alle ore 20.00
- b) Servizio serale dalle ore 20.00 alle ore 23.00 (al sabato alle ore 24.00)
- c) Servizio notturno dal termine del servizio serale alle ore 8.00.

Art. 35

Durante il turno di servizio nessun Milite può, per motivi estranei allo stesso, abbandonare la sede senza aver preventivamente chiesto autorizzazione al caposquadra.

Art. 36

Il calendario dei turni viene esposto con anticipo in Sede. I Militi sono tenuti a prenderne visione, a comunicare eventuale non disponibilità con almeno una settimana di anticipo e a cercare possibilmente un sostituto con pari qualifica. In caso di difficoltà per la sostituzione occorre rivolgersi al Capo Squadra o al Responsabile dei turni.

C A P I S Q U A D R A

Art. 37

I capisquadra ed i loro vice vengono nominati dalla Direzione dei Servizi. La nomina viene comunicata a mezzo lettera, il Capo Squadra ha il compito di distribuire e coordinare l'attività della sua Squadra. E' responsabile dell'ordine e della disciplina del suo gruppo. Ha l'obbligo di non accettare in servizio Volontari che fossero in condizioni di turbare in qualche modo il regolare svolgimento delle attività, o di compromettere il decoro dell'associazione (personale con evidenti segni di alterazioni psicosomatiche dovute ad uso di alcool, droghe, farmaci, ecc.).

Art. 38

Il caposquadra è responsabile della gestione dei locali a disposizione della squadra (cucina, sala operativa, dormitorio, magazzino) e risponderà direttamente alla Direzione Sede di eventuali danneggiamenti o usi impropri di tali locali. Eventuali danni alle cose verranno valutati dal Responsabile Sede e sarà chiesto alla Squadra un risarcimento quando sarà evidente il dolo. Ha la facoltà di allontanare temporaneamente dalla Sede tutti coloro che con il loro comportamento ostacolano il regolare svolgimento del servizio, relazionando per iscritto alla Direzione dei Servizi.

Art. 39

Il caposquadra è tenuto ad informarsi almeno 12 ore prima dell'inizio del turno sulle disposizioni degli ordini di servizio, sulle eventuali assenze dei Militi, per procedere alla sostituzione. Deve verificare che:

- a) il materiale sanitario sia in regola a bordo degli automezzi facendo eseguire le check-list
- b) le autoambulanze siano rifornite di carburante e di tutto il necessario per il regolare svolgimento del servizio.

Dopo ogni servizio provvede a far pulire e disinfettare gli automezzi, ripristinando il materiale sanitario utilizzato.

A fine turno deve compilare in tutte le sue voci il rapporto di servizio.

Art. 40

Il caposquadra deve curare durante il suo turno il rispetto da parte dei sottoposti sia delle norme statutarie che delle disposizioni del presente regolamento. Redigerà rapporto delle eventuali violazioni alle norme e disposizioni di cui sopra.

Art.41

Durante i turni di servizio notturno o serale in caso non sia presente uno dei capisquadra o vice, la Direzione dei Servizi nominerà un responsabile di turno.

C O M P O R T A M E N T O I N S E R V I Z I O

Art.42

Il servizio al centralino è affidato:

1. Durante i turni coperti dai Volontari, al caposquadra ed in sua assenza ad un suo delegato
2. Durante gli altri turni a un Responsabile nominato dalla Direzione dei Servizi Il centralinista dovrà:

- a) essere a conoscenza delle procedure per le comunicazioni radio e per quelle con la centrale 118 e degli accordi con l'A.S.L. per la gestione dei trasporti in convenzione
- b) compilare il modulo di prenotazione in ogni sua parte.

In presenza di calamità, per richieste da parte di privati o enti esterni di prestazioni straordinarie, per viaggi a lunga percorrenza il responsabile del centralino dovrà dare immediato avviso alla Direzione Servizi.

Art.43

L'equipaggio che prende parte ad un servizio deve essere composto al massimo di tre persone, salvo disposizioni particolari e rispettando i limiti di capienza annotati nella carta di circolazione dell'automezzo.

Art.44

Tutti i Militi presenti nei locali della sede hanno l'obbligo, in caso di necessità, anche se non in turno, di prestare servizio secondo le qualifiche assegnate

Art.45

E' fatto obbligo di non lasciare il paziente incustodito durante tutte le fasi del trasporto o se non è presente personale sanitario.

Art.46

Nel caso di servizi ai quali partecipano Volontari di eguale grado, la responsabilità dello stesso sarà in funzione dell'anzianità di nomina.

Art.47

Il Volontario infortunatosi durante il servizio dovrà comunicare, nel più breve tempo, alla Direzione Servizi tutte le informazioni e i dati necessari all'espletamento della pratica assicurativa.

Art.48

I Volontari sono tenuti a presentarsi in servizio indossando la divisa regolamentare e rispettando le disposizioni dei protocolli regionali.

Art.49

La riscossione di somme in denaro, comprese le mance è demandata solo ed esclusivamente all'autista, il quale dovrà rilasciare l'apposita ricevuta.

I versamenti all'Amministrazione devono essere effettuati al rientro in Sede, al termine di ogni servizio.

Art.50

Gli ordini di servizio devono essere affissi sull'apposita bacheca nella sala operativa e successivamente raccolti negli appositi registri.

Art.51

A nessun Milite o Socio individualmente o in gruppo è consentito di adoperare il nome o il simbolo della Croce Verde Ovadese per scopi estranei a quelli dell'Associazione, senza autorizzazione del Consiglio Direttivo. Non è consentito divulgare dati personali dei pazienti come previsto dalla legge vigente.

L'utilizzo degli automezzi e delle attrezzature è riservato esclusivamente per scopi istituzionali.

Art.52

Nessun Milite potrà col nome della Croce Verde Ovadese, prestare assistenza domiciliare senza autorizzazione da parte della Direzione dei Servizi.

Art.53

Durante il turno di servizio è VIETATO consumare alcolici. In sede è vietato il gioco d'azzardo e tenere comportamenti che possano turbare la concordia tra Soci e l'immagine della Croce Verde Ovadese.

Art.54

E' fatto divieto ai Militi di:

- Fumare sulle Autoambulanze e nei locali della Sede come previsto dalle vigenti leggi.
- Trattenere eventuali compensi in denaro (vedi art.49).

Art. 55

Tutti i Soci devono rispettare gli orari di accesso ai locali della Sede stabiliti dalla Direzione.

Ai locali posti al piano terreno della sede sociale (indicati da apposita segnaletica) è consentito l'accesso solo ai Militi operativi

I dormitori sono di uso esclusivo della squadra notturna e saranno agibili negli orari stabiliti dalla Direzione Servizi. Il caposquadra che ne farà richiesta motivata potrà, durante i turni diurni averne l'uso sotto la propria responsabilità. Nessun Socio, eccetto i membri del Consiglio Direttivo, potrà accedere fuori orario nei locali della Sede senza autorizzazione del caposquadra di turno.

Art. 56

Sono vietate riunioni da parte dei Soci, Militi, Aspiranti o personale in organico, indette senza l'autorizzazione del Consiglio Direttivo. I promotori ed i partecipanti saranno passibili di provvedimenti disciplinari. I dipendenti della Croce Verde Ovadese hanno gli stessi doveri dei Militi.

Art.57

Le spese sostenute dalla squadra nell'esecuzione del servizio, saranno interamente rimborsate dall'incaricato contro mandato firmato dal Caposquadra.

Art.58

Gli autisti devono informare la Direzione Autoparco e/o Servizi, su tutte le anomalie riscontrate sulle ambulanze e compilare a fine turno il rapportino di Servizio.

C O N S I G L I O D I D I S C I P L I N A

Art.59

Il Consiglio di Disciplina è formato da cinque componenti del Consiglio Direttivo e sono:

PRESIDENTE
DIRETTORE DEI SERVIZI
DIRETTORE SANITARIO
SEGRETARIO
CONSIGLIERE

Esso giudica su tutte le questioni che si riferiscono alla condotta dei Soci quando questa abbia compromesso in qualche modo il buon andamento ed il decoro dell'Associazione, oppure abbia infranto le norme dello statuto, Regolamento Interno o le disposizioni emanate dai Responsabili della Croce Verde Ovadese.

Art.60

Il Consiglio di Disciplina giudicherà quando sia presente la maggioranza dei componenti non legittimamente impediti, sentito l'accusato, le testimonianze e presa visione dei documenti che egli produrrà. Il Consiglio di Disciplina è convocato da almeno due dei suoi membri, con due giorni di preavviso. I verbali e i documenti delle riunioni dovranno essere trasmessi alla Segreteria che li custodirà nell'archivio sociale. I membri del Consiglio di disciplina, nell'assumere le funzioni, devono impegnarsi a mantenere il segreto d'ufficio.

Art.61

Nelle Sezioni sarà nominato nell'ambito del Comitato di sezione il Consiglio di Disciplina.

P R O V V E D I M E N T I D I S C I P L I N A R I

Art.62

I Soci che tengano condotta non conforme agli impegni del presente Regolamento incorrono nelle seguenti sanzioni disciplinari:

1. Richiamo verbale
2. Ammonizione scritta
3. Sospensione temporanea per un periodo massimo di 6 (sei) mesi
4. Espulsione

Art.63

Il richiamo è una dichiarazione verbale di biasimo, a fronte di lievi trasgressioni. L'ammonizione scritta è una dichiarazione di biasimo, che va inserita nel fascicolo personale del Milite ed è inflitta nel caso di reiterate lievi trasgressioni e nel caso di trasgressione di più grave entità.

Il richiamo verbale e l'ammonizione scritta rientrano nella competenza della Direzione dei servizi, Autoparco e Sanitaria. Avverso l'ammonizione scritta è ammesso il ricorso, da presentarsi per iscritto entro 30 giorni, al Consiglio Direttivo che deciderà insindacabilmente e motivatamente dopo aver sentito le parti in causa.

La sospensione per periodo massimo di 6 (sei) mesi è inflitta per:

1. Gravi negligenze in servizio.
2. Contegno scorretto verso gli organi di Amministrazione, il pubblico, i colleghi ed i dipendenti dell'Associazione.
3. Comportamento non conforme al decoro delle funzioni.
4. Violazione del segreto d'ufficio.
5. Comportamento che produca interruzione o turbamento nella regolarità o continuità del servizio.
6. Denigrazione dell'Amministrazione e dei suoi organi e delle altre componenti.
7. L'uso improprio o l'abuso delle cariche previste dal presente Regolamento.

Art.64

L'espulsione è comminata:

1. Per le fattispecie previste per la sospensione allorché raggiungano un grado di particolare gravità o in caso di reiterazione.
2. Per atti i quali rilevano mancanza del senso dell'onore e del senso morale.
3. Per illecito uso o distrazione di somme di pertinenza dell'Associazione.
4. Per richiesta o accettazione di compensi in relazione ai servizi svolti.
5. Per gravi atti di insubordinazione.

La sospensione e l'espulsione non possono essere comminate senza adeguata motivazione e senza che l'infrazione sia stata previamente contestata al Socio con invito a discolarsi entro il termine di giorni cinque. La sospensione e l'espulsione sono deliberate dal Consiglio di Disciplina. Attraverso i provvedimenti disciplinari della sospensione e della espulsione è ammesso ricorso da presentarsi per iscritto entro 30 giorni al Collegio dei Probiviri. Nei confronti dei componenti del Consiglio Direttivo il potere disciplinare è riservato alla competenza dello stesso.

Art.65

I Soci che abbiano inflitta la sanzione della sospensione decadono dagli incarichi eventualmente ricoperti e non potranno presentare la propria candidatura, né potranno essere proposti per le cariche previste dallo Statuto e dal Regolamento, per l'anno successivo a quello nel quale è stato adottato il provvedimento disciplinare. I provvedimenti disciplinari ai punti 3-4 dell'Art. 64 resteranno esposti in bacheca per giorni 15.

Art.66

Eventuali deroghe al presente Regolamento potranno essere effettuate su delibera del Consiglio Direttivo riunito alla presenza dei Rappresentanti dei Militi.

Art.67

Non sarà giustificazione il dichiarare di non aver letto gli avvisi di servizio ed il presente Regolamento.